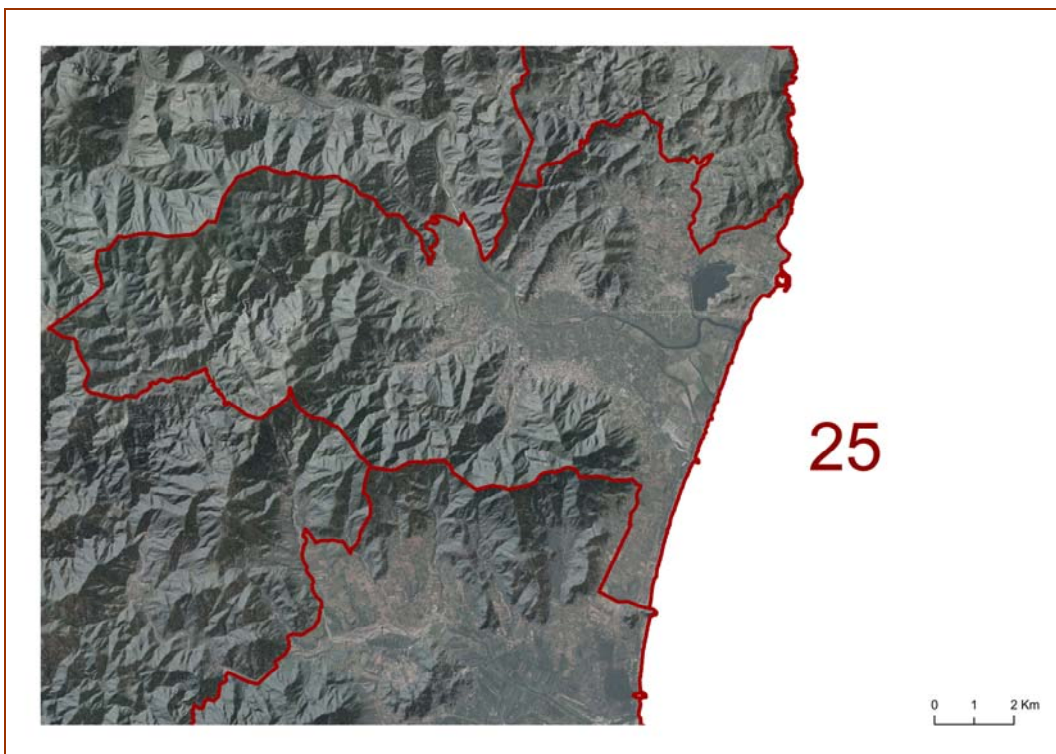


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
SCHEDA D'AMBITO N° 25 BASSA VALLE DEL FLUMENDOSA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SCHEDA AMBITO N. 25 BASSA VALLE DEL FLUMENDOSA



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

STRUTTURA

La struttura dell'Ambito è definita dalla vasta piana alluvionale-costiera del Flumendosa e dal sistema insediativo dei centri urbani e degli spazi agricoli di Muravera, San Vito e Villaputzu, dalle zone umide di retrospiaggia e retrodunari, che definiscono l'interfaccia tra la piana e l'adiacente sistema di spiaggia di San Giovanni, e, infine, dalla cintura orografica scistoso-metamorfica che individua, verso l'entroterra, la rete di drenaggio che confluisce direttamente nella piana.

Le foci del Flumendosa rappresentano il terminale del vasto sistema territoriale sotteso dal sistema idrografico dello stesso fiume, che unisce le popolazioni del Sarrabus, del Gerrei, del Sarcidano, del Gennargentu e dell'Ogliastra. L'origine delle zone umide retrolitorali di San Giovanni e delle nuove foci del Flumendosa è riferibile alla divagazione lungo l'arco costiero del tracciato del fiume, in risposta alle alterne condizioni di predominanza delle dinamiche fluviali e delle dinamiche marino-litorali del cordone sabbioso. Quest'ultimo, caratterizzato da processi di arretramento della linea di riva a causa del diminuito apporto solido da parte del Flumendosa, per la presenza di diversi invasi artificiali a monte della piana, si differenzia a nord dal sistema costiero roccioso di Costa su Franzesu. Il sistema roccioso è scolpito su litologie scistose paleozoiche, che separano nettamente, in termini sia fisici che di dinamiche evolutive, la piana costiera del Rio di Quirra da quella delle foci del Flumendosa.

Il coronimo Sarrabus, proprio di una curatoria del Giudicato di Cagliari, trae il proprio nome dalla città di Sarcapos, localizzata, presso la foce del Flumendosa, su un colle detto di Santa Maria, sulla riva sinistra del fiume. L'insediamento è stato identificato con il centro viario di Sarcapos, segnato nell'Itinerarium Antonini tra Porticenses e Ferrara, lungo la via a Portu Tibulas Caralis. Nel Medioevo compaiono i centri di Villaputzu e di Muravera, mentre San Vito è attestata a partire dal 1485.

La struttura dell'insediamento è definita dalla piana alluvionale costiera, della quale occupa l'intero spazio utile delimitato dai rilievi delle strutture paleozoiche dell'unità tettonica del Sarrabus. Il sistema urbano di Muravera, San Vito e Villaputzu si è conformato all'andamento e al divagare del corso del fiume, occupando lo spazio delle alluvioni antiche e delle falde pedemontane, appena più alto e sicuro delle alluvioni recenti. Infatti, l'abbondante presenza d'acqua e la fertilità dei suoli alluvionali hanno costituito il fattore di localizzazione storico dell'insediamento, nonostante i rischi connessi alle periodiche esondazioni e alluvioni del Flumendosa e dei suoi affluenti.

L'organizzazione dello spazio e gli usi del suolo risultano profondamente connotati dal modellarsi dell'insediamento sui caratteri ambientali dominanti, tipici di una situazione di transizione tra ambiente fluviale e ambiente marino-costiero, da un lato, e tra sistema idrografico pedemontano e pianura alluvionale dall'altro. Ne risulta un paesaggio che riflette la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

diversificazione delle attività afferenti ai diversi ambiti: colture permanenti di agrumi e coltivazioni risicole che si legano all'ambiente fluviale e all'abbondanza di acqua dolce, attività di itticoltura e pesca, legate alla gestione degli ambienti salmastrici delle foci.

Tale equilibrio è stato sostenuto storicamente dagli apporti di acqua dolce del Flumendosa, che costituiscono la principale fonte di ricarica delle falde acquifere della piana costiera, oggi interessate da processi di intrusione salina che pregiudicano l'uso irriguo e compromettono la qualità dei terreni alluvionali anch'essi soggetti a processi di salinizzazione.



ELEMENTI

Ambiente

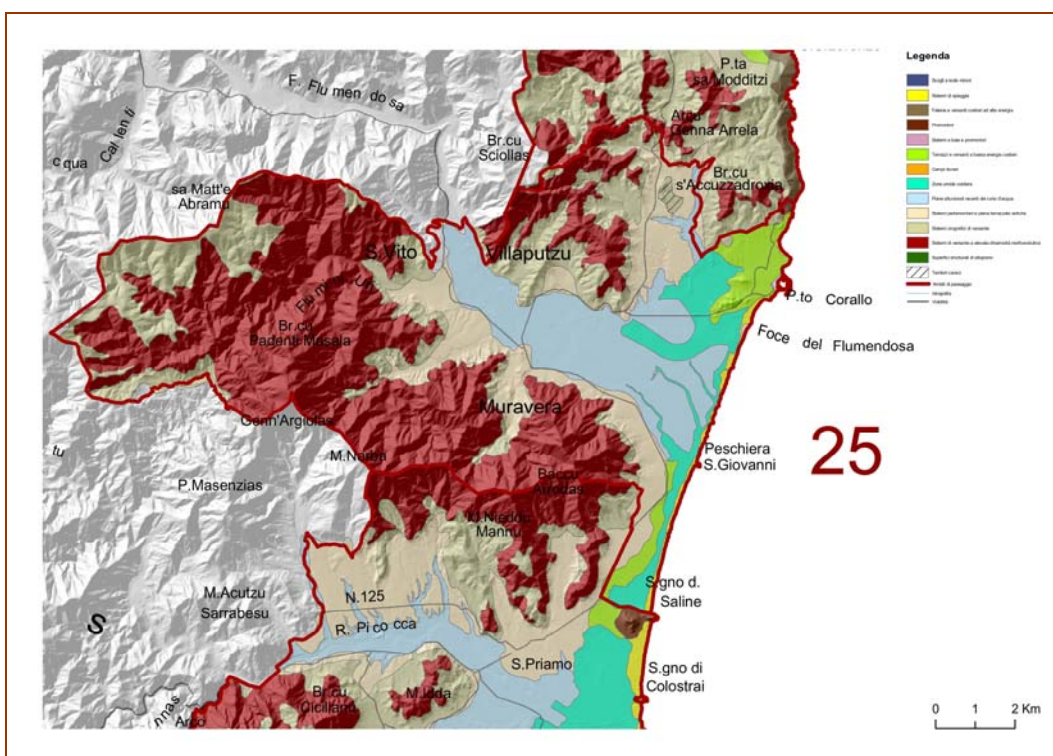
Costituiscono elementi ambientali del sistema paesaggistico dell'Ambito:

- la piana alluvionale-costiera recente del Flumendosa, che individua un vasto settore della basse valle del Flumendosa e che rappresenta la potente colmata detritica fluvio-costiera, tardo pleistocenica e olocenica, del corso d'acqua;
- le zone umide costiere delle foci del Flumendosa, che rappresentano un complesso di transizione tra le colmate fluvio-alluvionali della piana costiera del Flumendosa e il sistema di spiaggia di San Giovanni-Colostrai-Feraxi, originate dalla divagazione nel settore retrocostiero delle acque del Flumendosa; queste ultime sono periodicamente in comunicazione con il mare attraverso un varco nella stessa spiaggia in occasione delle maggiori portate invernali e degli eventi di piena;
- il sistema di spiaggia di San Giovanni, compreso tra il promontorio di Torre Salinas e Porto Corallo (il cui settore emerso si estende per circa nove chilometri) e facente parte della vasta unità fisiografica costiera di San Giovanni-Colostrai-Feraxi;
- la zona umida dello Stagno Sa Praia, caratterizzato da estese sistemazioni idrauliche e di valorizzazione produttiva, che hanno regolato gli afflussi marini e quelli d'acqua dolce provenienti dal Riu de su Fenugraxiu;
- l'area stagnale delle Saline di Muravera, che occupa una depressione umida stagionale di retrospiaggia, compresa tra il piccolo rilievo di Monte Antoni Peppi-Torre delle Saline e il piede della fascia pedemontana, che divide la piana del Rio Picocca da quella del Flumendosa;
- la spiaggia di Porto su Tramatzu, che rappresenta un piccolo sistema di spiaggia di fondo baia, separato, sia nel settore emerso che in quello sommerso, dal vicino, vasto complesso di spiaggia di San Giovanni-Colostrai-Feraxi dal promontorio roccioso di Porto su Tramatzu;
- la piana alluvionale del Rio Flumini Uri, costituita dalle alluvioni terrazzate e recenti della colmata sedimentaria di uno dei rami di drenaggio alla destra idrografica della piana del Flumendosa;
- il sistema oro-idrografico del Rio Flumini Uri, individuato dalla testata del bacino affluente e dal sistema dei versanti che drenano le acque direttamente nella piana antistante;
- il Rio Pibilia, e bacino idrografico afferente, che presenta da un punto di vista sia morfologico che evolutivo sostanziali analogie con quello del Rio Flumini Uri, differenziandosi per una minore estensione del bacino e per l'influenza, all'interno delle dinamiche morfo-evolutive ed ambientali, del settore dei vecchi impianti e strutture della miniera dismessa di argento e piombo di Monte Narba;
- la miniera piombo-zincifera dismessa di Monte Narba caratterizzata da una estesa rete di vuoti e gallerie sotterranee, vecchi impianti, abbancamenti detritici dei prodotti di risulta del trattamento mineralurgico del minerale estratto; il sito minerario è compreso all'interno del Parco Geominerario;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la fascia pedemontana di Muravera, costituisce una superficie a bassa pendenza che definisce la transizione tra la piana costiera alluvionale delle foci del Flumendosa e del Rio Picocca a sud, raccordando il settore orografico di Bruncu Riu Molas – Monti su Zippiri con la fascia di fondovalle e costiera;
- il sistema dei versanti di Villaputzu, che caratterizza le falde meridionali del complesso orografico e che definisce lo spartiacque tra la bassa valle del Flumendosa, i bacini idrografici che afferiscono alla piana costiera di Quirra e il Rio de Su Fenugraiu;
- le aree costiere (Foce del Flumendosa e stagno di Colostrai) sono di rilevante interesse per lo svernamento, la sosta e la nidificazione degli uccelli acquatici.



Rurale

Costituiscono elementi del sistema paesaggistico rurale:

- il paesaggio agricolo, che presenta elementi di riconoscimento rappresentati, nelle superfici pianeggianti, da colture pregiate legate all'acqua come ortaggi, agrumi e riso;
- le attività di itticultura e pesca, legate alla gestione degli ambienti salmastri delle foci.

Storia

Costituiscono sistema del paesaggio storico-culturale:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il villaggio minerario di Monte Narba, inteso nel suo complesso e specificatamente in relazione alle emergenze della Villa Madama, della laveria e del pozzo maestro, quale insediamento rappresentativo delle attività storiche d'uso del territorio;
- il sito di Sarcapos (Villaputzu) come parte integrante il sistema degli empori costieri;
- i complessi archeologici di Monte Su Crobu-Cuili Piras (sepulture a corridoio, tombe di giganti e un proto-nuraghe) e del nuraghe Scalas ed i complessi megalitici di Piscina Rei e di Baccu di Monte Nai, con i sistemi, isolati o in allineamenti rettilinei o circolari, dei numerosi menhir nel territorio dell'Ambito;
- la Torre delle Saline inserita all'interno del sistema storico di difesa costiera isolano, che si configura come parte del paesaggio litoraneo;
- i centri medievali di Muravera, Villaputzu, San Vito nella loro configurazione di sistema insediativo medievale caratterizzante la struttura territoriale dell'Ambito.

Insediamento

Costituisce elemento del sistema insediativo il sistema urbano di Muravera, San Vito e Villaputzu, profondamente connotato dal modellarsi dell'insediamento sui caratteri ambientali tipici di una situazione di transizione tra ambiente fluviale e ambiente marino. I centri abitati occupano lo spazio delle alluvioni antiche appena più alto e sicuro delle alluvioni recenti, conformandosi all'andamento e al divagare del corso del Flumendosa, salvaguardando i suoli fertili delle alluvioni recenti e attuali. La presenza della risorsa idrica e la fertilità dei suoli alluvionali hanno costituito il fattore di localizzazione storico dell'insediamento, nonostante i rischi connessi ai processi idrogeologici caratterizzati da frequenti esondazioni e alluvioni del Flumendosa e dei suoi affluenti.

Il sistema insediativo nel settore costiero si presenta sostanzialmente libero da processi di localizzazione insediativa turistica, gli unici insediamenti sono localizzati ai margini settentrionali e meridionali del settore. In corrispondenza delle infrastrutture portuali e dei servizi turistici di Porto Corallo si segnala il nucleo insediativo turistico di Porto su Tramatzu-Porto Corallo, un secondo nucleo di sviluppo insediativo turistico si localizza presso Torre delle Saline-Colostrai, in relazione al cordone litoraneo a nord del promontorio granitico di Torre delle Saline e Monte Antoni Peppi.

Costituiscono ulteriori elementi del sistema insediativo gli impianti e gli insediamenti della miniera dismessa di argento e piombo di Monte Narba, recentemente interessati da interventi di recupero e valorizzazione.

Rappresenta un carattere specifico locale, espressione del rapporto fra uomo e l'elemento geografico-fisico, l'alveo fluviale infrastrutturato da opere di regimazione idraulica in cui ricadono le aree produttive dell'agricoltura, che occupano la piana alluvionale recente del basso corso del Flumendosa e il sistema delle foci, questi elementi sono:

- la risorsa ambientale e produttiva dei giardini frutticoli di San Vito, Villaputzu e Muravera;
- l'organizzazione della trama agricola dei frutteti di Scorrias e Pruscimini;
- gli ambiti di specializzazione agricola risicola nelle foci del Flumendosa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Costituiscono elementi di rilievo del paesaggio insediativo:

- la diffusione degli insediamenti localizzati sulla trama agricola delle valli alluvionali antiche del Rio Mannu, Rio Pibilia, Rio Flumini Uri e di Sant'Angelo;
- gli ambiti agricoli localizzati nella piana costiera del Riu Fenugraxiu e nei versanti dei glacies lungo la direttrice viaria dell'orientale sarda.



RELAZIONI ESTERNE FRA AMBITI

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con l'Ambito di Castiadas attraverso il sistema ambientale del settore di spiaggia sommersa ed emersa di San Giovanni, Colostrai, Feraxi, per quanto riguarda le dinamiche marino-litorali che regolano lo scambio sedimentario e dei processi evolutivi.
- Relazioni con l'Ambito di Castiadas attraverso la piana alluvionale costiera del Piccocca Corr'e Pruna, che coinvolgono il sistema di spiaggia di San Giovanni, Colostrai e Feraxi, per quanto riguarda le dinamiche meteomarine che regolano gli scambi di energia e materiale sedimentario, per l'evoluzione del sistema di spiaggia.
- Relazioni con l'Ambito di paesaggio di Castiadas e del Salto di Quirra, per l'offerta di servizi urbani e socio sanitari rivolti alla popolazione residente e stagionale.
- Relazioni con gli ambiti di paesaggio costieri (Castiadas e Salto di Quirra) per quanto riguarda gli aspetti legati alla gestione del servizio idrico integrato.
- Relazioni con l'Ambito di paesaggio di Castiadas, attraverso l'infrastruttura viaria dell'orientale sarda, per aspetti connessi alla fruizione turistica, culturale e ricreativa delle risorse paesaggistiche e ambientali e per l'organizzazione insediativa delle strutture turistico ricettive

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con gli ambiti del Sarrabus, del Gerrei, del Sarcidano, del Gennargentu e dell'Ogliastra attraverso dinamiche di relazione geoambientale regolate da processi fluviali di trasporto idrico e detritico del bacino di alimentazione sotteso dalla bassa valle del Flumendosa e relativi corsi d'acqua minori che afferiscono alla piana omonima.
- Relazioni con l'Ambito del Gerrei per l'offerta di servizi urbani e socio sanitari rivolti alla popolazione residente e stagionale.
- Relazioni con l'Ambito di paesaggio del Gerrei per aspetti connessi alla fruizione delle risorse paesaggistiche e ambientali montane.



VALORI E CRITICITA'

VALORI

I principali valori sono individuati dalla complessa e articolata diversità dei sistemi ambientali che strutturano il paesaggio di questo Ambito territoriale, per i quali si sono sviluppate numerose attività di utilizzo delle risorse, fondate sull'agricoltura, sulla pesca, sulla acquicoltura e sulla fruizione turistica e ricreativa.

L'elevata suscettività all'uso agricolo dei suoli nella piana del Flumendosa e la potenziale disponibilità della risorsa idrica superficiale e sotterranea, hanno favorito lo sviluppo di attività agricole anche specializzate (agrumi e riso).

Altre opportunità del territorio sono rappresentate dalle potenzialità offerte dalle risorse ambientali marino-litorali e fluviali e dalla loro elevata ricchezza in termini di biodiversità, che favoriscono processi di utilizzo produttivo e di fruizione naturalistica e turistico-ricreativa.

Il settore minerario di Monte Narba, quale testimonianza delle pregresse coltivazioni piombo-argentifere, riconosciuta anche dal parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, con le strutture e gli impianti ancora presenti, costituiscono una opportunità ai fini di una riconversione integrata con le altre potenzialità naturalistiche, culturali, storiche dell'Ambito.

Il sistema di relazioni tra l'insediamento di Muravera, San Vito e Villaputzu e la configurazione idrografica e dinamica del corso del Flumendosa, costituiscono il quadro di riferimento utile per rafforzare l'armatura urbana e l'organizzazione dei servizi di interesse intercomunale, garantendo l'autocontenimento dell'edificato in relazione al rischio idrogeologico ed alla conservazione dei valori paesaggistici dei giardini degli agrumi della piana alluvionale.

CRITICITA'

Alterazione dell'equilibrio tra acque dolci-continentali ed acque salate-marine delle falde costiere della piana, facilitato anche da una specifica predisposizione morfo-stratigrafica del settore, con il conseguente grave fenomeno di intrusione salina. Quest'ultimo processo manifesta rilevanti ripercussioni ambientali non solo per quanto attiene il degrado della risorsa idrica sotterranea e delle zone umide, ma anche relativamente alla progressiva degenerazione, in una porzione significativa del paesaggio, dei suoli particolarmente fertili e produttivi della piana del Flumendosa.

Progressiva diminuzione quantitativa della disponibilità idrica sotterranea a causa di un eccessivo sfruttamento delle falde per diversi usi, non bilanciato in relazione alla reale disponibilità delle risorse, soprattutto durante i periodi estivi di maggiore presenza turistica.

Riduzione significativa di apporti solidi verso l'area marina-costiera, connessa alla drastica diminuzione del deflusso fluviale delle foci, in conseguenza della costruzione degli invasi artificiali del Mulargia, Alto Flumendosa e Basso Flumendosa, Flumineddu, che hanno sottratto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

un'estesa superficie del bacino idrografico alimentatore. Tale aspetto rappresenta un fattore di estrema criticità ambientale in relazione alle sue ripercussioni sulla stabilità del sistema di spiaggia San Giovanni-Colostrai-Feraxi.

Fenomeni di erosione del litorale sabbioso, conseguente al significativo calo degli apporti detritici ad opera dei corsi d'acqua e alla crescente pressione della fruizione non regolamentata, sui sistemi di spiaggia e sulle dune.

Elevata vulnerabilità intrinseca del sistema territoriale ai fenomeni di esondazione fluviale, erosione laterale delle sponde e di alluvione nelle aree di fondovalle e pedemontane. Nel contesto di tale predisposizione, la compromessa capacità di regimazione dei deflussi superficiali connessa alla situazione di rilevante degrado della copertura pedo-vegetativa in vaste porzioni dei bacini montani, si configura come un fattore di estrema criticità in relazione alla attivazione e manifestazione di questi fenomeni.

Riduzione della funzionalità delle zone umide, fondamentali nell'Ambito dell'ecosistema territoriale, conseguentemente a modificazioni del sistema naturale ed interferenza con gli usi del territorio, riconducibili a:

- riduzione del contenimento degli effetti delle piene fluviali, quale ruolo di bacino di espansione e di laminazione di queste ultime;
- riduzione della capacità depurativa delle acque e di regolazione del ciclo di nutrienti, funzionali al sostentamento bilanciato dell'enorme attività biologica e di produzione di biomassa all'interno del sistema;
- riduzione della funzione biologico-ambientale per l'habitat per l'avifauna acquatica e per numerose specie ittiche e bentoniche, anche in relazione alle notevoli potenzialità di utilizzo produttivo ed economico.

Diffusione insediativa in ambiti pregiati per le colture agricole ed in aree a rischio idrogeologico.

Fenomeni di localizzazione insediativa continua lungo l'infrastruttura viaria dell'orientale sarda.

Presenza di attività economiche connesse agli ambiti di transizione tra dominio fluviale e dominio marino, che spesso sono in concorrenza per l'uso della risorsa idrica (colture agrumicole e risicole legate alla presenza della risorsa idrica dolce, attività di itticoltura e della pesca, al contrario, legate agli ambienti salmastri).



INDIRIZZI

Il progetto dell'Ambito si fonda sul riconoscimento del sistema di relazioni tra la centralità ambientale del sistema fluviale e della pianura alluvionale del basso corso del Flumendosa, con l'organizzazione dello spazio insediativo e delle attività produttive agricole, nella prospettiva di riequilibrare il rapporto tra funzionamento dei processi ambientali e utilizzo delle risorse e di qualificare l'organizzazione e l'armatura urbana di Muravera, San Vito e Villaputzu.

1. Rafforzare il sistema urbano di Muravera, San Vito e Villaputzu in una ottica di potenziamento dell'integrazione dei servizi intercomunali di valenza locale e sovralocale, evitando la saldatura fra i centri abitati comunali e riqualificando come aree a verde gli spazi interstiziali.

2. Programmare, in maniera integrata fra enti istituzionali, la riqualificazione urbana e ambientale del corridoio viario dell'Orientale Sarda, in vista del prossimo declassamento. In particolare ricostruire:

- le connessioni ecologiche, le trame del paesaggio agrario, dell'assetto morfologico frammentato e trasformato dall'infrastruttura viaria;
- i rapporti percettivi fra l'infrastruttura e le sequenze paesaggistiche di contesto del Monte Narba, Torre delle Saline e il litorale sabbioso;
- i margini dell'infrastruttura, dando la possibilità anche di creare aree sosta come punti di incontro con il paesaggio della foce del Flumendosa.

3. Integrare le funzioni e i servizi della portualità turistica con il sistema degli insediamenti turistici di Porto Corallo, in un quadro di organizzazione e gestione calibrata rispetto alle potenzialità turistiche sovralocali.

4. Programmare una gestione idrica integrata a scala intercomunale, finalizzata ad un riequilibrio tra differenti usi irriguo e idropotabile, anche mediante l'innovazione di metodi e tecniche di adduzione, di depurazione e di riciclo dell'acqua ai fini del risparmio idrico, domestico, terziario e agricolo, e ad un uso durevole delle risorse idriche superficiali e sotterranee, calibrato sulla capacità di rigenerazione ecologica.

5. Orientare la gestione unitaria del bacino idrografico del Flumendosa verso azioni di coordinamento e cooperazione per lo sfruttamento della risorsa, al fine di garantire una maggiore equità di distribuzione territoriale delle acque, migliorare la qualità idrica ed ecologica del sistema fluviale e delle zone umide costiere, contribuendo al mantenimento del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, alla ricarica degli acquiferi e al riequilibrio dell'interfaccia dolce-salino.

6. Promuovere una progettazione integrata intercomunale di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di difesa dei versanti e dei corridoi fluviali del sistema idrografico del basso Flumendosa, come supporto alla realizzazione di un Parco per la fruizione dell'ambito fluviale orientato a ripristinare la connessione funzionale e strutturale tra area marino-litorale,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

zone umide, pianura alluvionale, alveo fluviale, superfici di drenaggio e acquiferi sotterranei.

7. Riqualificare il funzionamento e le diversità dei sistemi ambientali (marino-costiero, di foce fluviale, di valle fluviale, di piana alluvionale, pedemontano e montano) in rapporto agli usi specifici di coltivazione agricola, di acquacoltura, della pesca e delle fruizioni turistiche e ricreative coerentemente con gli accorgimenti necessari a prevenire il dissesto idrogeologico.

8. Promuovere la conservazione del paesaggio legato al sistema delle coltivazioni degli agrumi e delle specie fruttifere di Muravera, San Vito e Villaputzu, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, nel rispetto della risorsa acqua della bassa valle del Flumendosa che ne permette la coltivazione.

9. Riqualificare il comparto agricolo mediante la promozione di una agricoltura eco-compatibile, che ricorra a tecniche biologiche integrate anche in vista della conservazione e difesa del suolo e calibrata sulle reali capacità della risorsa pedologica e idrica disponibile.

10. Riqualificazione del bacino minerario di Monte Narba, anche attraverso il riequilibrio delle interferenze delle attività estrattive pregresse con i processi ambientali e con l'obiettivo della conservazione delle peculiarità insediative e storiche, ai fini di una riconversione funzionale turistico-ricreativa.

11. Promozione e valorizzazione del sistema degli empori costieri strutturato sulla centralità del sito di Sarcapos in connessione con le aree archeologiche di Colostrai, Prenu de Monti Nai, Cala Pira e Villasimius, considerando parte integrante del sistema i collegamenti viari storici e l'area del Saltus di Castiadas.

12. Riqualificazione della peculiarità paesaggistica costituita dai complessi megalitici e dai sistemi di menhir distribuiti diffusamente nel territorio dell'Ambito con progetti di fruizione integrata tra le diverse aree coerenti con gli elementi ambientali del territorio.



DINAMICA E STRUTTURA DEMOGRAFICA

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi	3 (Muravera, San Vito, Villaputzu)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001)	13.376 (pari al 0,8% della popolazione regionale)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004)	13.767
Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito	3 (Muravera, San Vito, Villaputzu)
Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (<i>Dato stimato</i>)	12.650

Consistenza e variazioni della popolazione residente

All'interno dell'Ambito si riscontra una certa omogeneità per ciò che riguarda la consistenza demografica: i comuni presentano una popolazione residente compresa tra 3.800 e 4.800 abitanti.

Per ciò che riguarda la densità abitativa si può notare che tutti i comuni dell'area presentano valori inferiori alla media regionale, in particolare Villaputzu e San Vito registrano una densità inferiore ai 30 ab/kmq.

Nel periodo intercensuario 1951 – 1961 i tassi geometrici di variazione annuale sono positivi per tutti i comuni dell'area, con valori prossimi o superiori al 10‰. Il periodo successivo mostra la tendenza opposta, con tutti i comuni che presentano valori negativi: Villaputzu ha una leggera flessione, mentre per Muravera e San Vito la variazione negativa è maggiore (rispettivamente -10‰ e -22,2‰). Per il periodo 1971 – 2001 solo San Vito registra tassi geometrici di variazione annuale negativi per tutto il periodo considerato, mentre per Muravera e Villaputzu si misura un trend positivo per l'ultimo trentennio, con l'eccezione di Villaputzu che presenta per l'ultimo decennio un valore negativo pari a -4,4‰.

Struttura della popolazione residente

L'analisi della struttura della popolazione residente evidenzia una situazione in cui, i comuni costieri di Muravera e Villaputzu mostrano valori inferiori a 115% dell'indice di vecchiaia, mentre per San Vito si registrano 170 abitanti anziani ogni 100 di età inferiore i 15 anni.



ECONOMIA DELLE ATTIVITA'

Prendendo in considerazione la distribuzione a livello comunale e nei Sistemi Locali del Lavoro delle principali variabili economiche (specializzazione produttiva, mercato del lavoro, attività imprenditoriale, produzione di reddito, capacità di attrarre finanziamenti), si può delineare una rappresentazione sintetica dell'articolazione del sistema economico dell'ambito.

Tale rappresentazione risulta necessariamente schematica e semplificativa rispetto alla complessità delle problematiche economiche che avvengono a livello locale, per una analisi delle quali si rinvia al maggiore dettaglio presente nelle elaborazioni di approfondimento presenti nel Piano Paesaggistico Regionale, ma ha il vantaggio di offrire una chiave di lettura sintetica delle dinamiche e delle interazioni esistenti tra le varie aree e delle aperture verso i comuni di territori contermini di altre province.

Il tessuto produttivo

L'Ambito denominato "Bassa valle del Flumendosa" comprende 3 comuni.

Il Sistema Locali del Lavoro di Muravera che oltre al comune omonimo comprende i comuni di San Vito e Villaputzu.

L'area rappresentata dai comuni di Villaputzu, Muravera, San Vito evidenzia nuove prospettive legate all'attività del turismo e del suo indotto. Area tradizionalmente isolata, ha conosciuto negli ultimi anni un forte sviluppo legato agli insediamenti turistici costieri. Tale sviluppo si è però caratterizzato prevalentemente per l'elevata presenza di seconde case e quindi fortemente soggetto alla stagionalità. Pertanto le prospettive di sviluppo sono legate alla trasformazione degli insediamenti turistici dominati dalle "seconde case" verso la ricettività alberghiera che può garantire una crescita economica più elevata e più duratura. In questa ottica vanno visti i progetti legati al sistema di approdi turistici che dovrebbe servire l'area del sud est della Sardegna e il naturale legame funzionale con la parte interna di fiumi e montagna del Gerrei. I comuni costieri del Sarrabus mostrano una componente locale positiva e significativa della dinamica occupazione.

L'ambito di Muravera rappresenta il nucleo propulsivo dell'intero territorio e svolge il suo ruolo guida con l'ausilio funzionale di numerosi servizi superiori che vi sono localizzati. Il tessuto produttivo dei comuni dell'ambito costiero risulta caratterizzato dalla presenza di attività in molteplici settori produttivi.

In riferimento agli addetti per macrosettore di attività economica si evidenzia che i settori maggiormente significativi sono quelli del settore turistico (Villaputzu (5%), Muravera (10%), San Vito (13%) con spiccata integrazione funzionale con i comuni di Villasimius (23%) e Castiadas (16%), che anche se non appartenenti all'Ambito, sono in stretta relazione funzionale fra loro), il settore del Commercio, il settore Manifatturiero, quello delle Costruzioni (13%) e quello della Pubblica Amministrazione (28%).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Significativo è il dato relativo agli addetti nel settore degli alberghi e ristoranti che, nella composizione percentuale per sezione di attività economica, rappresenta il 20,13%, con la particolarità di Muravera, dove si concentra la maggiore offerta alberghiera dell'ambito costiero in esame.

In riferimento alle unità locali, per quanto concerne la composizione percentuale per sezione di attività economica, il settore del Commercio risulta essere preminente attestandosi, in media per l'Ambito in esame, su valori pari a circa il 35%, seguito dal settore della Pubblica Amministrazione (22%), dei Servizi alle Imprese (13%), dal settore delle Costruzioni (9%), dalla Manifattura (9%), dal settore Alberghi e Ristoranti (7%).

L'analisi degli addetti indica che le dinamiche dei settori sopra evidenziati mantengono costante il loro peso nell'intero comparto produttivo ma il tasso di variazione negli anni dal 1991 al 2001, fa risaltare alcuni processi dinamici in quasi tutti i settori oggetto d'analisi. Specificamente nel settore dell'energia (presso Villasalto) e del commercio si registrano valori in decremento rispettivamente del 2 e dell'1% circa. Il settore dei servizi alle imprese (10%), quello degli alberghi e ristoranti (13%) e quello della pesca (10%), al contrario, si dimostrano in grado di assorbire le variazioni degli altri settori.

Particolare è il dato relativo agli addetti nel settore della pesca (in laguna ed in mare aperto) dove nell'ultimo decennio si è verificato un sostanziale incremento di unità dedicate. Altri settori dinamici sono quelli relativi all'agricoltura specializzata nell'agrumicoltura (6,67%) ed in quello dei servizi direttamente legato al turismo (7,50%). L'Ambito è caratterizzato da attività legate all'agricoltura, all'allevamento e alla trasformazione di prodotti lattierocaseari.

Significativo ed in linea con quanto evidenziato sopra è il dato relativo alla variazione percentuale media annua delle unità locali dove, nonostante il trend negativo legato al commercio ed ai trasporti si verificano segnali di crescita positiva specificamente in alcune categorie di attività legate al vitivinicolo, agli allevamenti ed ai servizi alla zootecnia ed all'agricoltura in genere.

Alcune negatività sono comunque sintetizzabili negli effetti distorsivi della ridotta dimensione d'impresa, anche se la buona dinamica della base imprenditoriale favorisce un elevato grado di diversificazione produttiva delle attività.

Dal quadro di sintesi riportato si rileva la dinamica e la composizione per settore di attività economica a livello d'Ambito. Certamente è significativo il fatto che si sia in presenza di un contesto territoriale con una capacità di attivazione di nuove iniziative produttive.

Il settore del turismo

I comuni dell'Ambito dispongono di un'offerta ricettiva rilevante per quantità e qualità.

Il settore alberghiero assorbe in percentuale poco meno del 40% dei posti letto dell'intera provincia.

Le strutture sono prevalentemente di categoria tre stelle e quattro stelle, rispecchiando la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

composizione dell'offerta rilevabile nei comuni dell'intero aggregato dei comuni costieri e dell'aggregato provinciale. Il livello delle strutture può dirsi quindi medio alto. L'extralberghiero è rappresentato in prevalenza da campeggi e villaggi turistici, mentre le altre tipologie di strutture extralberghiere sono presenti ma meno significative per capacità di accoglienza.

Dei circa 600.000 turisti che nel 2003 sono affluiti nelle strutture ricettive della Provincia di Cagliari 172.761 ovvero il 29% hanno alloggiato negli esercizi dei comuni costieri del Sarrabus.

Il 2003 per la prima volta dopo 5 anni di progressi costanti ha espresso valori più modesti e in contrazione relativamente all'indicatore dei soggiorni nelle strutture.

La diminuzione dei soggiorni è imputabile prevalentemente alla componente straniera che fa registrare un calo di 57.472 presenze a fronte delle 18.821 in meno dei turisti italiani.

È importante evidenziare che il peso di circa 57.000 presenze straniere in meno su complessive 264.057 dell'anno precedente, nasconde un segnale ben più grave delle circa 19.000 presenze in meno degli italiani su un totale di 1.183.043 presenze nel 2002. Analizzando il flusso complessivamente, si rileva come l'indicatore degli arrivi sia in aumento mentre il decremento, come detto, si registra esclusivamente per le presenze nelle strutture ricettive.

Tutto ciò si traduce in una notevole diminuzione della permanenza media nelle strutture, nulla togliendo alla capacità attrattiva delle località, ma rimarcando congiuntamente la riduzione del potere d'acquisto dei turisti e, probabilmente, una politica dei prezzi da rivedere per un corretto posizionamento strategico.



DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Muravera	Cagliari	Si	93,70	24,67	26,33%
San Vito	Cagliari	No	231,24	52,99	22,92%
Villaputzu	Cagliari	Si	181,50	29,41	16,20%
Totale Comuni:	3		Totale:	506,44	107,07

Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Popolazione</i>				
	Popolazione Comunale	Densità di Popolazione	Indice di Dipendenza	Indice di Senilità	Indice di Disoccup.ne Giovanile
Muravera	4.650	49,1	41,94	107,87	53,55
San Vito	3.895	16,8	53,41	170,66	41,67
Villaputzu	4.831	26,6	45,38	113,3	54,22
TOTALE:	13.376				

Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Abitazioni per tipo di occupazione</i>		
	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Muravera	1722	75	3470
San Vito	1566	60	689
Villaputzu	1701	18	640
TOTALE:	4.989	153	4.799



Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Occupati per settori di attività</i>			
	Agricoltura	Industria	Commercio	Servizi
Muravera	97	291	534	536
San Vito	162	278	314	325
Villaputzu	154	382	421	451
TOTALE:	413	951	1.269	1.312

Tabella E

VINCOLI DI LEGGE

TIPOLOGIA VINCOLO

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - Aree R4 - Rischio molto elevato

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" FRANE

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" PIENE

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" FRANE

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" PIENE

BENI PAESAGGISTICI EX art. n°136

PARCHI NAZIONALI ISTITUITI

PARCHI REGIONALI PROPOSTI

PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Muravera	97	291	534	536
San Vito	162	278	314	325
Villaputzu	154	382	421	451
TOTALE:	413	951	1.269	1.312

Tabella G

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Muravera	4.650
San Vito	3.895
Villaputzu	4.831
TOTALE:	4.989